

Il cuore verde della Carnia



La Carnia (*Carnorum Regio*) è il territorio montuoso situato a nord di Udine e racchiuso da 7 vallate che confluiscono nel fiume Tagliamento. Una terra che, fin dall'antichità abitata dai Gallo Carni, per secoli ha vissuto un certo tipo di isolamento e per questo ancora oggi particolare ed unica come le sue tradizioni e la sua gastronomia.

Mattinata :Il nostro viaggio che segue l'antico tracciato della strada cosiddetta *Iulia Augusta* che collegava Aquileia al Norico, inizia

dalla porta di accesso alla pianura per chi proviene dal Nord: **VENZONE** cittadina medievale, racchiusa da una doppia cinta muraria.

Dopo il drammatico del terremoto del 1976 ha recuperato il suo aspetto originario grazie ad una ricostruzione filologica del tessuto urbanistico ed architettonico. Nel 2017 è stato dichiarato il miglior Borgo d'Italia.

Degni di nota sono il Duomo che rispecchia influenze tedesche, francesi e del Centro Italia, ricco di opere d'arte; il Battistero con le celebri mummie, il Palazzo Comunale vero gioiello di architettura gotico-veneziana con loggia e salone consiliare al primo piano, al quale si accede da uno scalone esterno, la torre dell'orologio che si affaccia sulla piazza principale, infine, poco lontano, la Porta San Genesio l'unica rimasta intatta tra le quattro esistenti.

Significativa è poi la mostra permanente *Tiere Motus* (Palazzo Orgnani-Martina) che documenta la storia della cittadina e del Friuli dalla distruzione alla ricostruzione.

Durante l'ultimo fine settimana di ottobre si svolge la famosa *Festa della Zucca*, una rievocazione medievale basata su un'antica leggenda, durante la quale si potranno degustare piatti a base di zucca e immergersi in un mondo popolato di nobili dame e cavalieri, mercanti, suonatori e saltimbanchi lungo le vie del borgo medievale.

Sosta per il pranzo in un locale tipico in cui verranno presentati i piatti tradizionali della gastronomia carnica: i *cjarcons* (una sorta di ravioli o agnolotti ripieni di ricotta, erbe e altri ingredienti che vengono conditi con burro fuso e ricotta affumicata), il *frico* (formaggio fritto o fuso al quale vengono aggiunti altri ingredienti come cipolla, patate) e il *radicchio di monte*, pianta che cresce sulle alte quote delle montagne e viene conservata sott'olio.



Pomeriggio:

Risalendo il Tagliamento si arriva alla cittadina di **TOLMEZZO**, considerata il capoluogo storico della Carnia, piccolo centro industriale ma vivace dal punto di vista culturale: oltre al Museo Carnico delle Arti Popolari, dove sono raccolte le testimonianze etnografiche più significative del territorio, merita la visita il centro storico con le vie

porticate, come via Roma e via Cavour, lungo le quali si affacciano botteghe artigianali e negozi di prodotti tipici locali, il *Borgàt*, sorto a ridosso della Porta di Sotto, che conserva gli ultimi resti della cinta muraria di epoca medievale, il duomo ricco di opere d'arte e alcuni palazzi nobiliari appartenuti alla borghesia benestante.

In alternativa possono essere inserite le seguenti località della Carnia



Proseguendo lungo la Val del But, sempre sul vecchio tracciato della *Iulia Augusta*, si arriva a **ZUGLIO**, l'antica *Iulium Carnicum*, ora purtroppo ridotta ad un modesto centro che però conserva i resti del Foro con porticato, la Basilica ed il tempio. Poco distante sorge il

Museo Civico Archeologico con la ricca documentazione che ripercorre le vicende storiche di Zuglio e della Carnia dalla preistoria alla fine del primo millennio. Sovrasta la località di Zuglio l'antica Pieve di San Pietro in Carnia, raggiungibile con una suggestiva passeggiata nel bosco circostante, sacro scenario in primavera della manifestazione nota come "Il bacio delle croci"



SUTRIO, il paese dei *cramars*, ovvero i venditori ambulanti che viaggiavano a piedi nei paesi oltre le Alpi, ha mantenuto i caratteri originali del borgo di montagna. Durante la prima domenica di settembre si svolge la manifestazione "Magia del Legno" ed in questa occasione il borgo si trasforma in un grande laboratorio dove i visitatori hanno la possibilità di ammirare gli artigiani che scolpiscono il legno.

INVILLINO (l'antico *castrum* di *Imbligine*) dove recenti scavi hanno portato alla luce i resti di un complesso religioso relativo al primo Cristianesimo e alla sua diffusione nella Carnia, tra cui una basilica priva di abside del VI-VII d.C. abbandonata verso l'anno Mille; poco distante un edificio



con tre absidi (*trichora*) adibito a battistero, con i resti di pavimentazione in mosaico con decorazioni a motivi geometrici di grande espressività artistica.



SAURIS (Zahre) piccolo centro situato in mezzo ad una conca di verdi montagne, è particolare per la sua parlata di origine tedesca, testimonianza di un antico passaggio di genti provenienti dal Tirolo. Gli influssi di questa cultura sono ancora evidenti nelle tipiche case in tronchi di legno e pietra e nelle strette viuzze lastricate.

La vallata, dominata dal lago artificiale con le sue acque color verde smeraldo, nel quale si specchiano le montagne che lo

circondano, diventa la meta turistica molto apprezzata non solo per le bellezze naturali, ma soprattutto per la gastronomia scandita ancora dalle sue tecniche antiche. Durante il mese di luglio viene proposta la Festa del Prosciutto, non solo quello crudo, ma anche quello affumicato, dello speck, delle erbe spontanee stagionali che caratterizzano la cucina locale e della birra artigianale integrale.